



RES

Lo scenario energetico italiano

a cura di:
Osservatorio Energia

22 maggio 2007

L'Europa cambia rotta

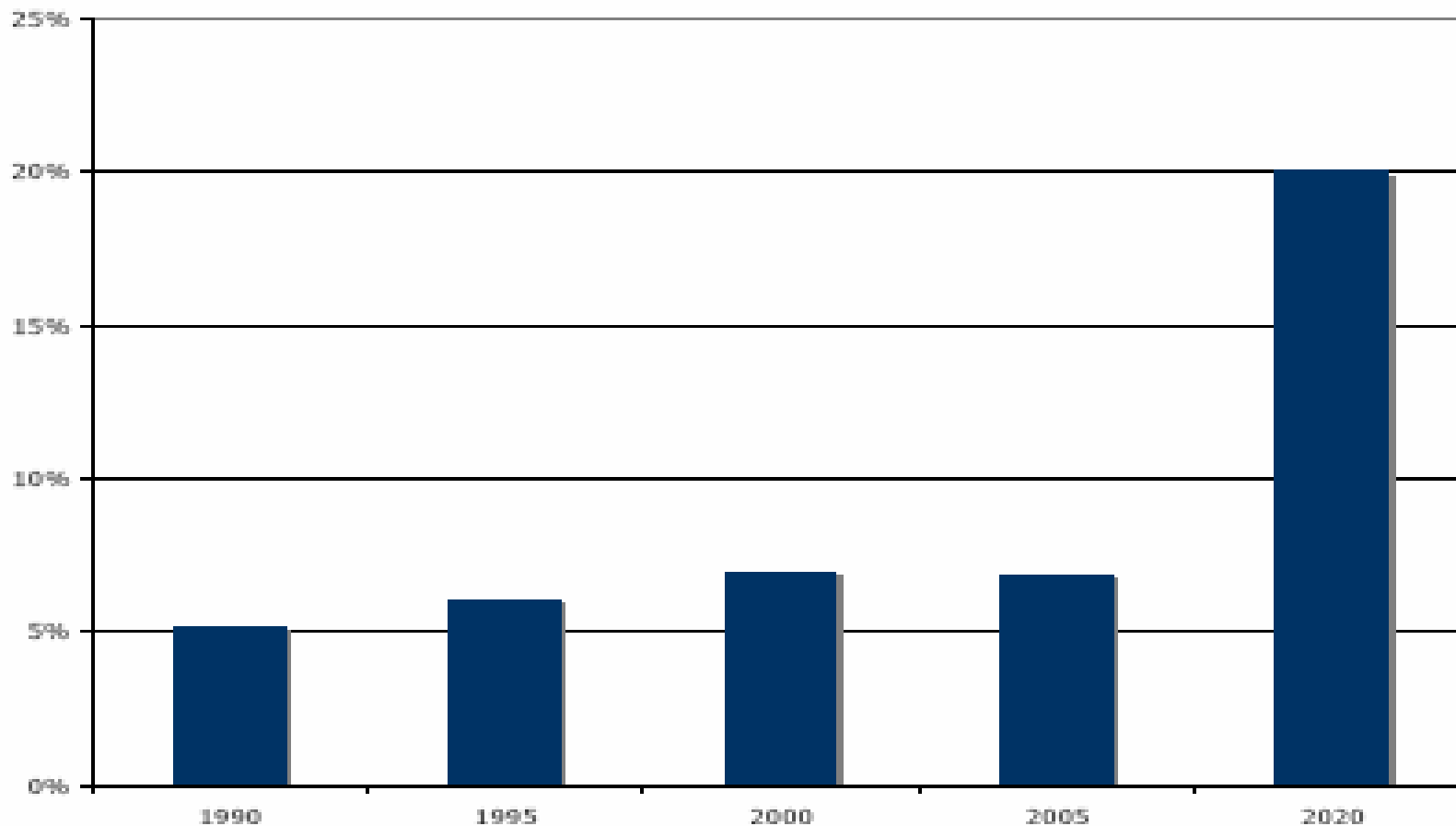
L'unione Europea ha recentemente varato una serie di provvedimenti che fissano il percorso che si intende intraprendere, da qui al 2020, per contrastare gli effetti sul clima dell'attuale livello di consumo energetico:

- almeno il 20% dell'energia primaria dovrà essere prodotta con fonti rinnovabili;
- le emissioni in atmosfera dovranno essere ridotte di un altro 20%;
- e ancora un 20% è il risparmio di energia che si intende ottenere soprattutto attraverso un ampio recupero di efficienza energetica.

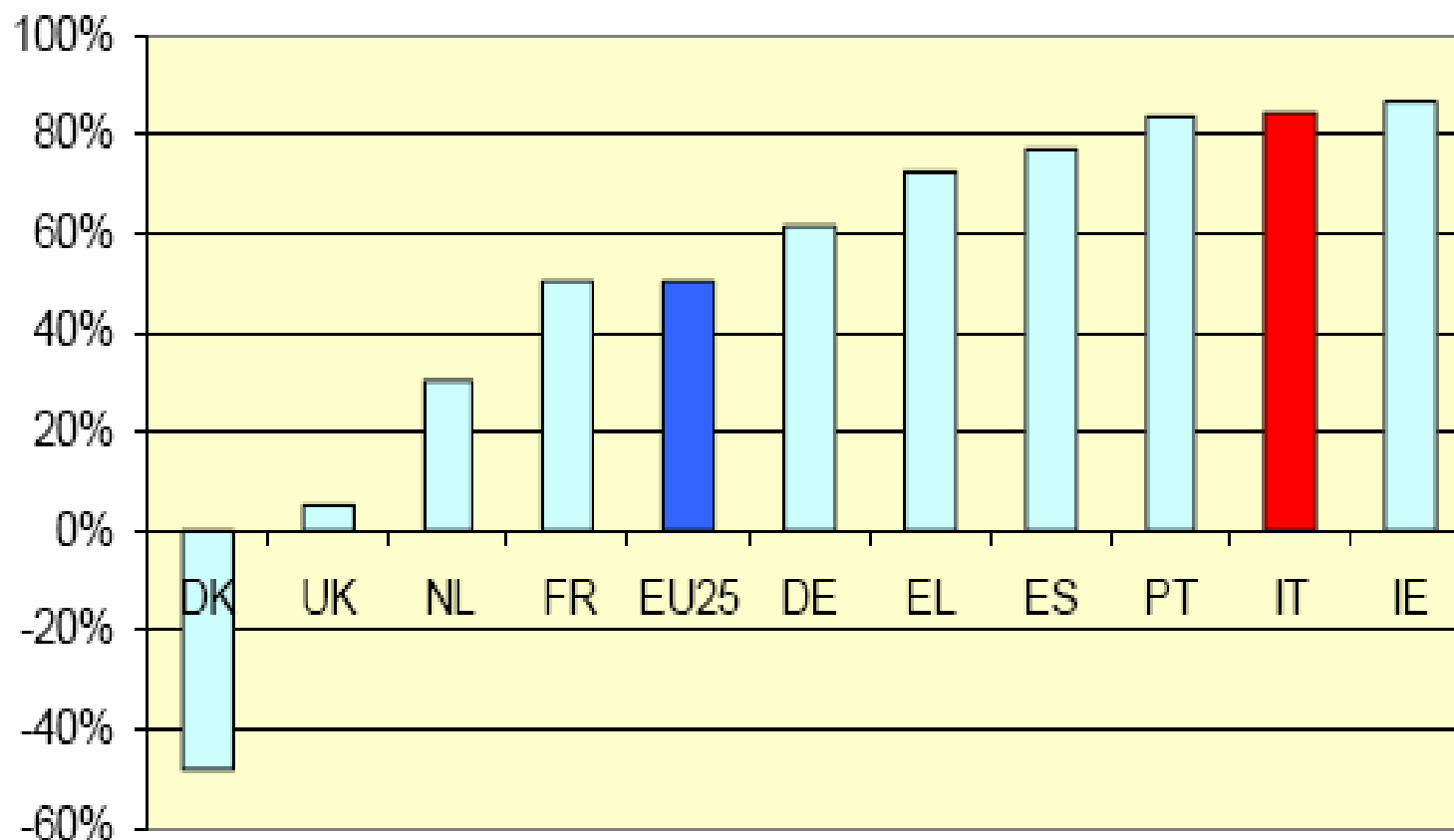
Si tratta di misure che incideranno notevolmente sul modo di produrre e consumare energia.

Conclusioni del Consiglio Europeo marzo 2007

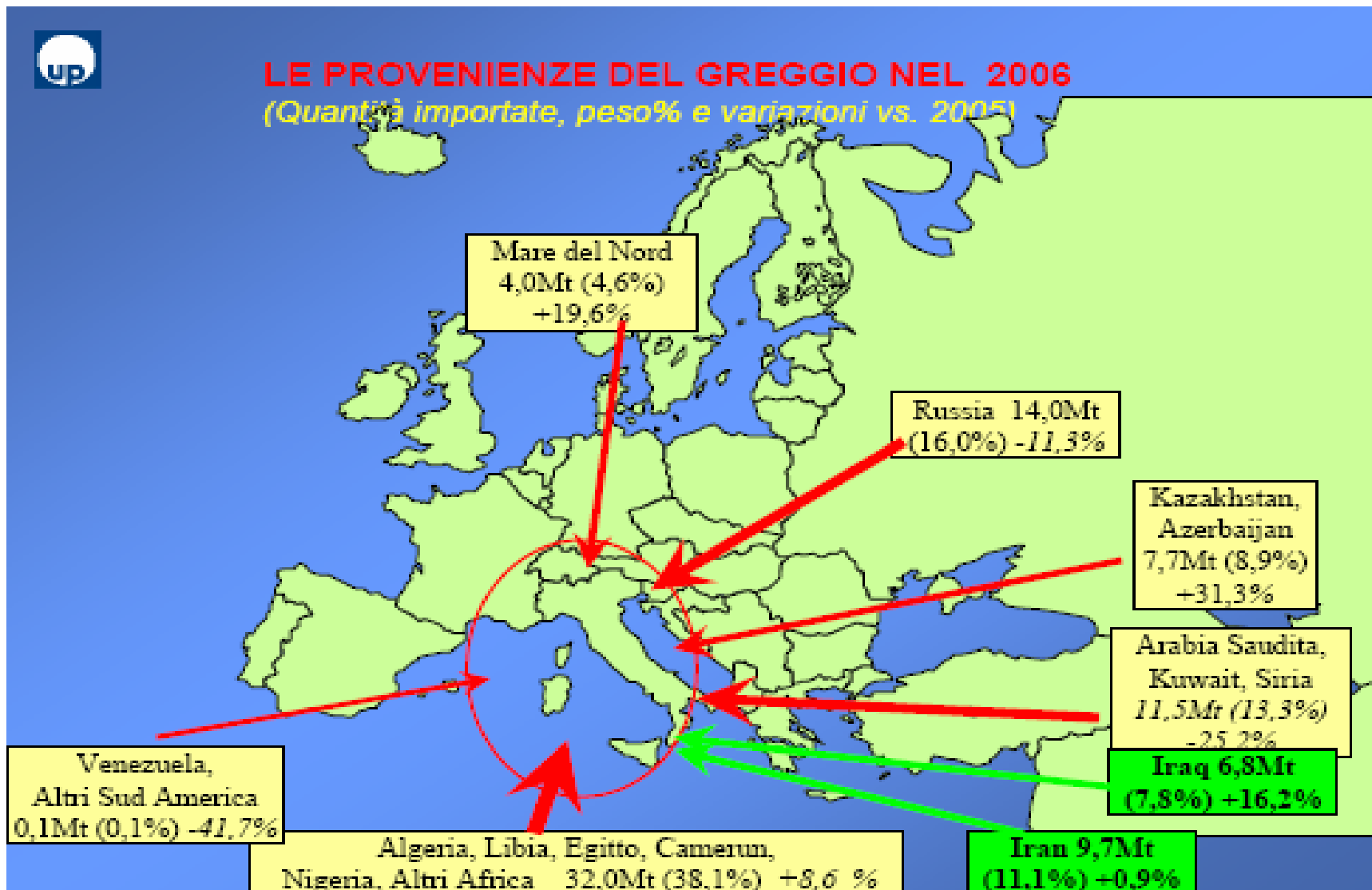
Italia: % produzione fonti rinnovabili su tot. Consumi energetici



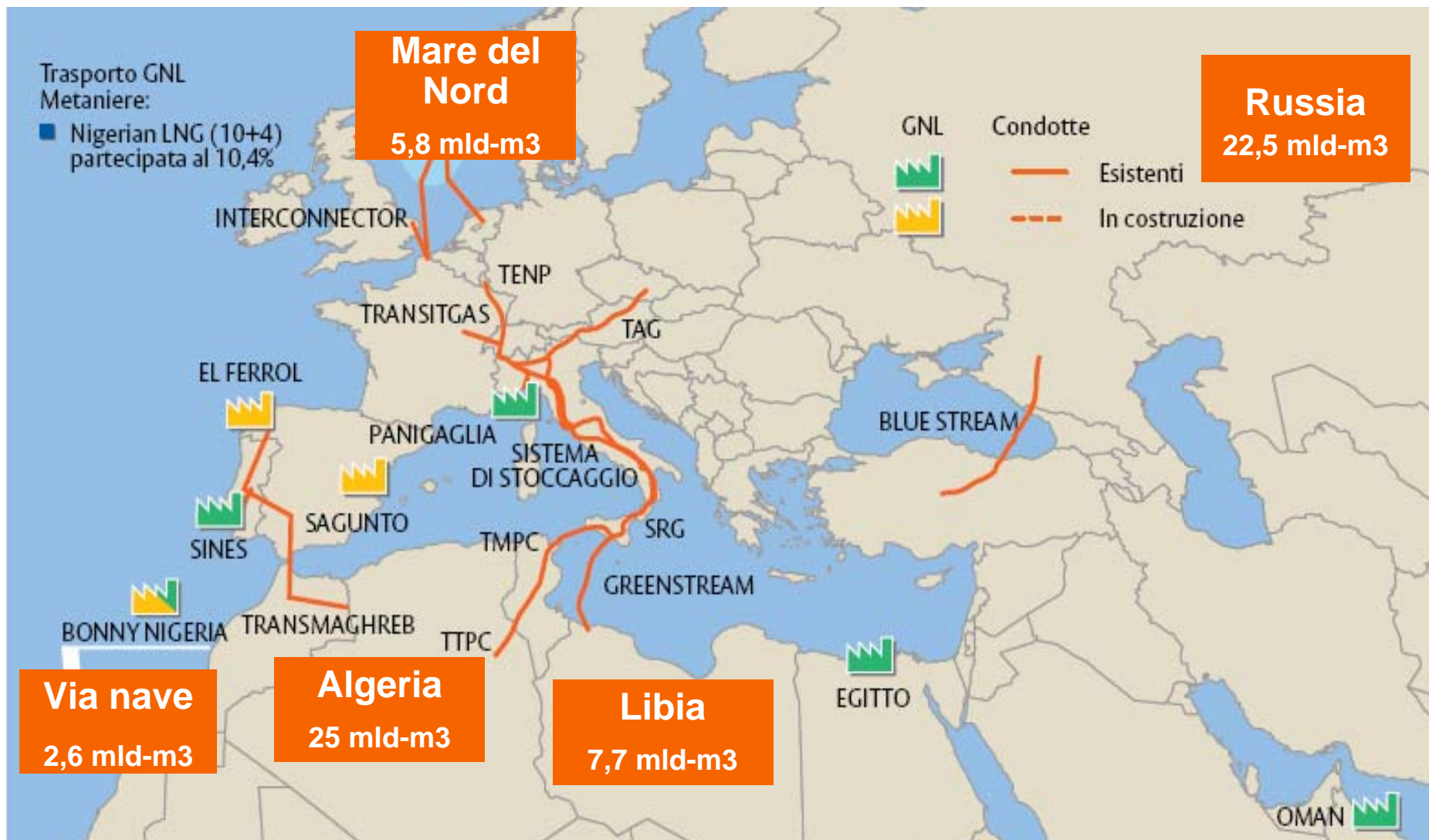
La dipendenza energetica italiana



Le importazioni dall'estero: il petrolio

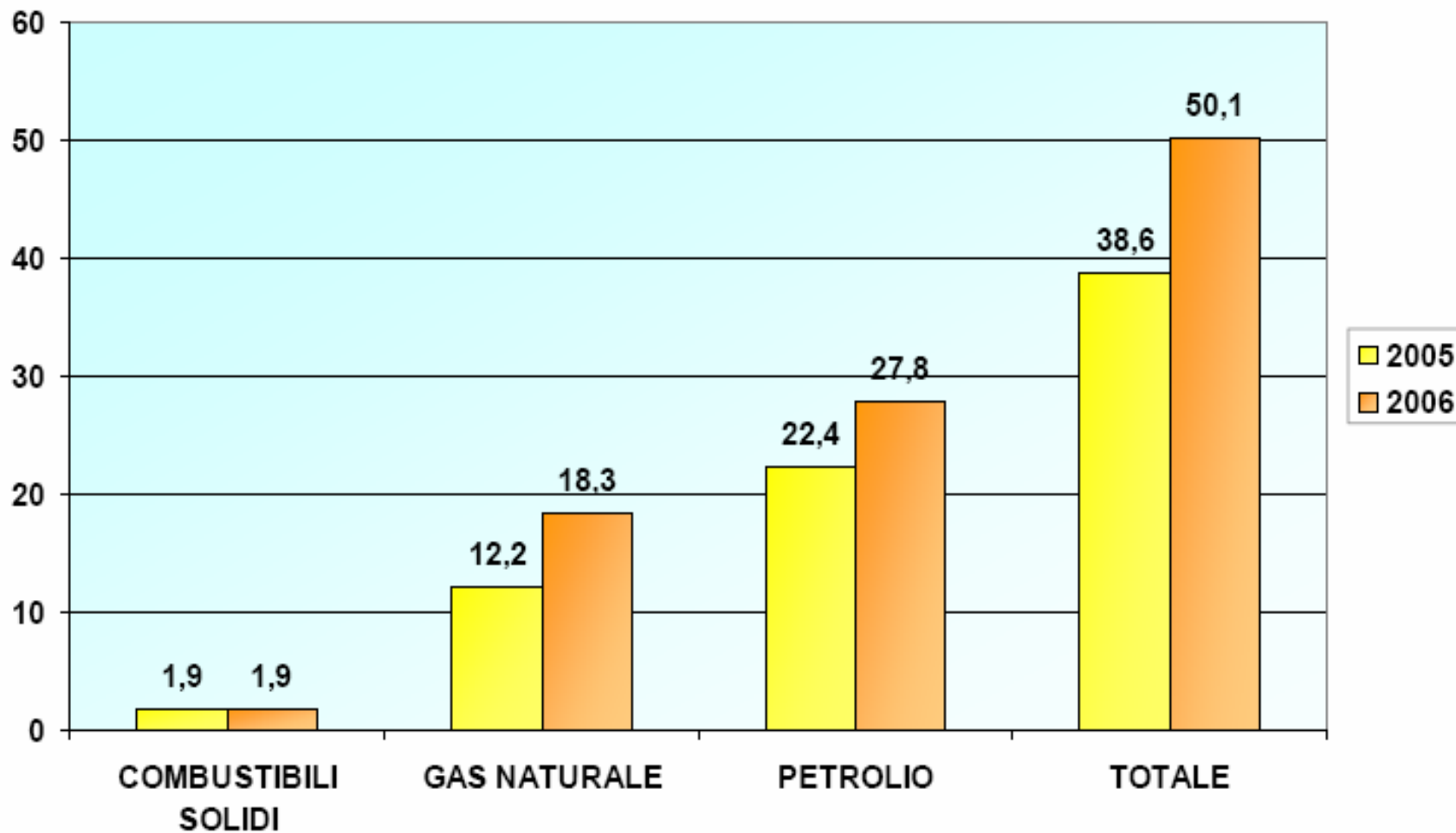


Le importazioni dall'estero: il gas

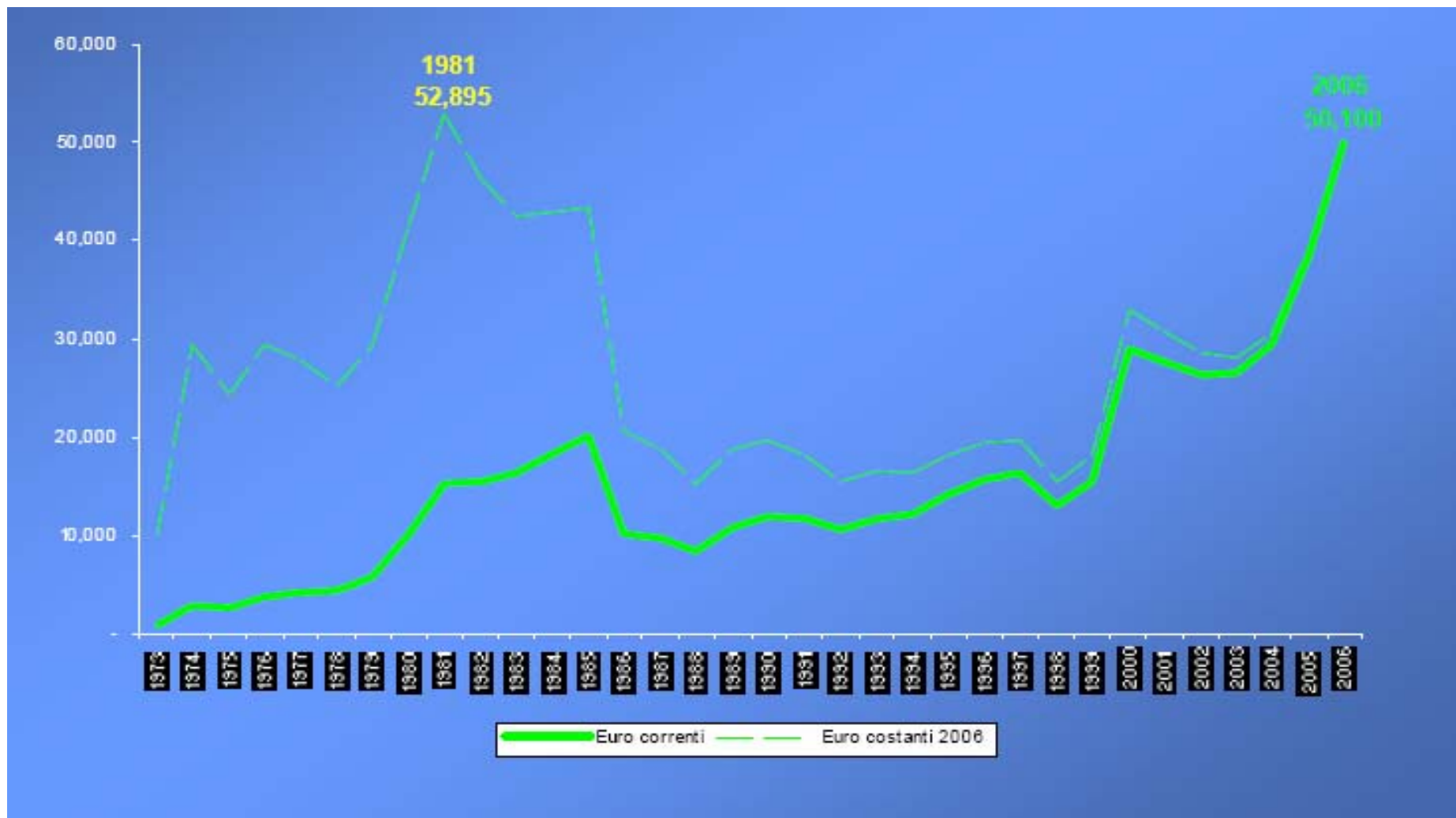


Fonte: nostra elaborazione su dati MSE (2005/2006)

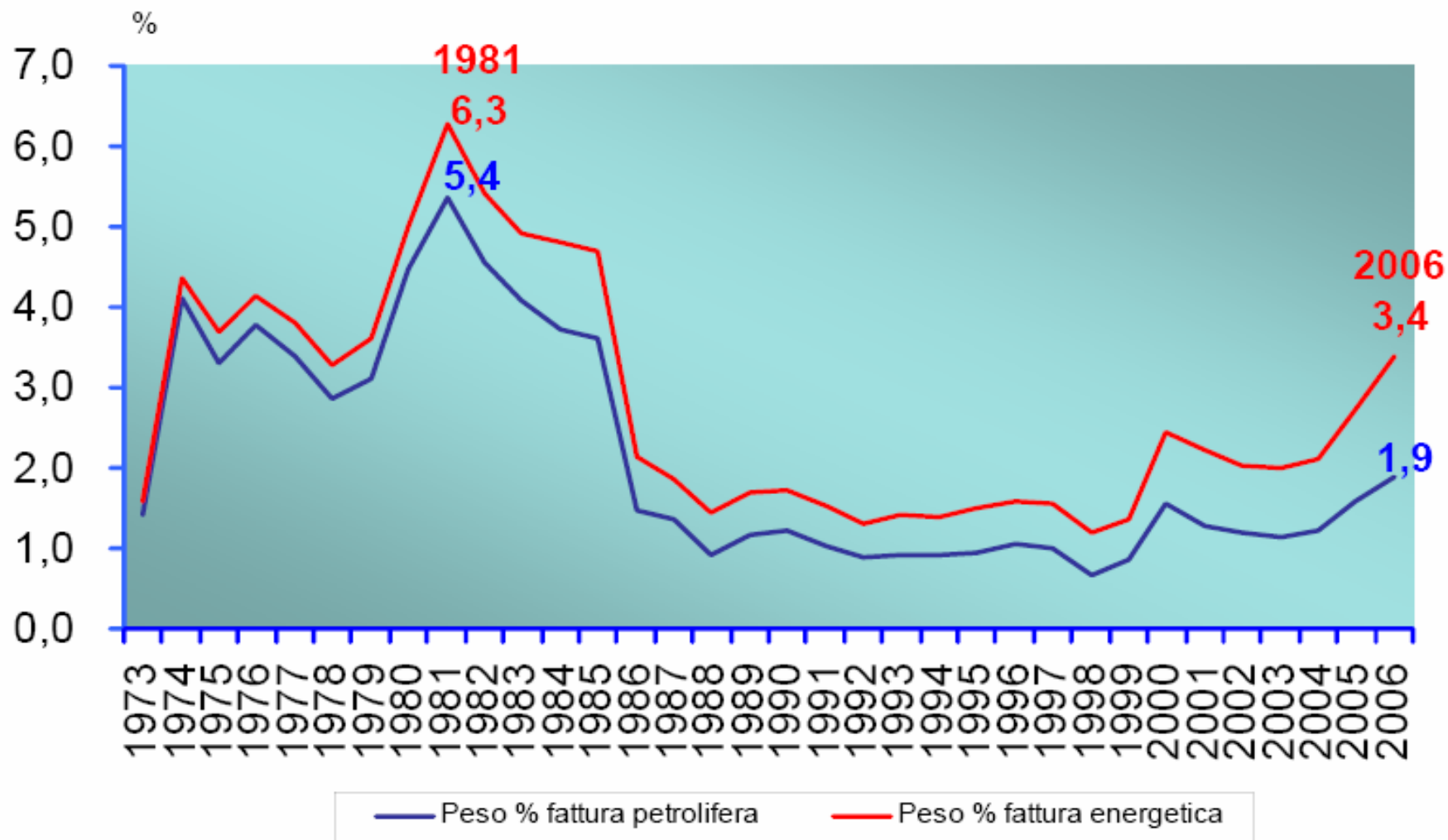
La “bolletta” energetica italiana (miliardi di euro)

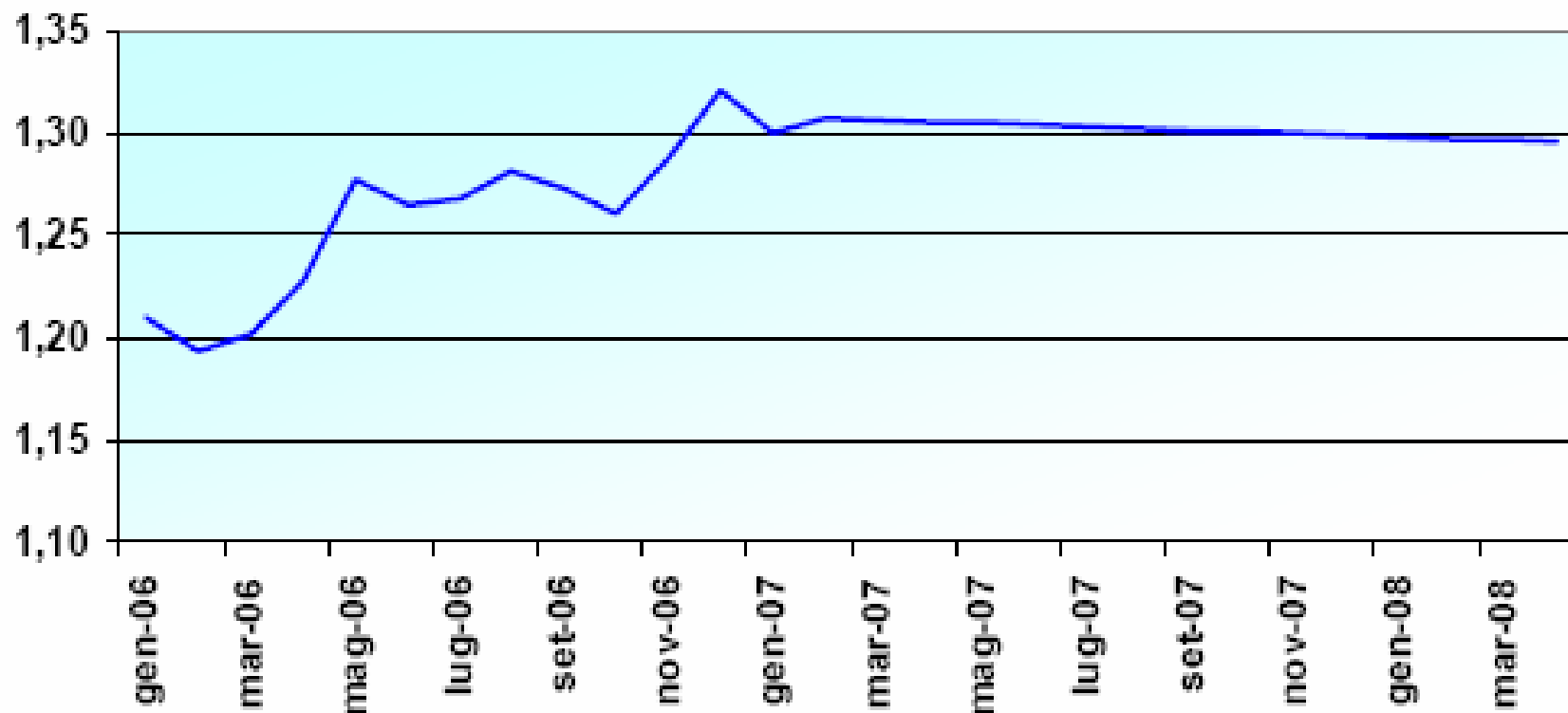


La “bolletta” energetica italiana: il trend (miliardi di euro correnti e costanti 2006)

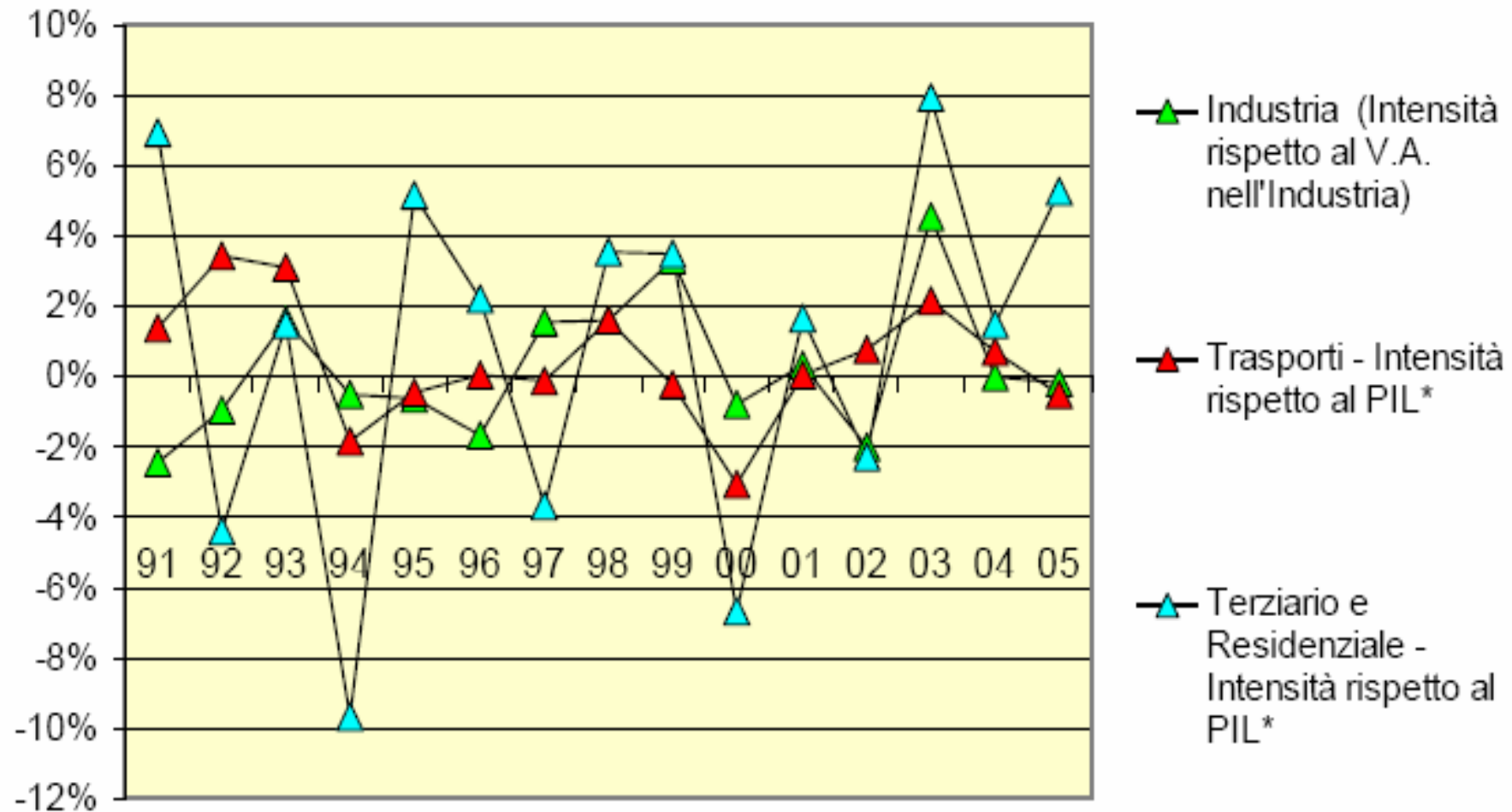


L'incidenza della "bolletta" sul prodotto interno lordo



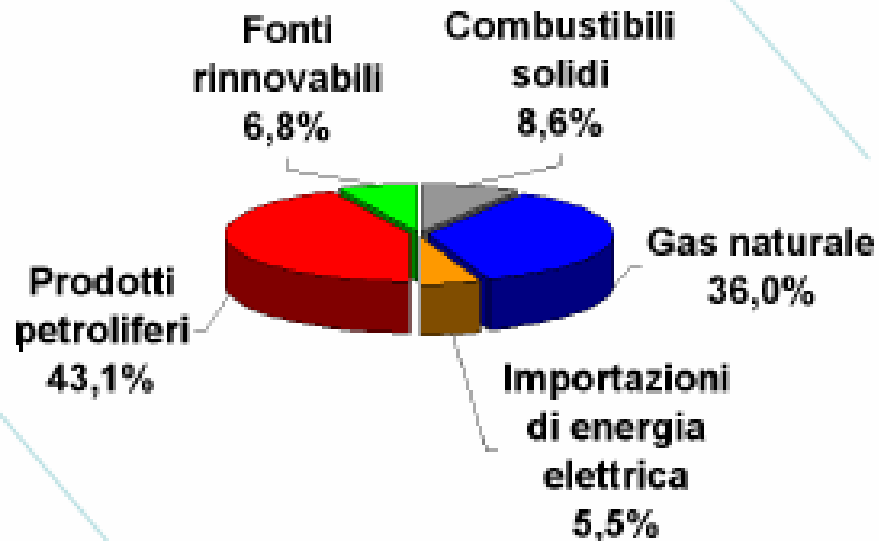


Intensità energetica per settore (variazioni percentuali rispetto al 1990)

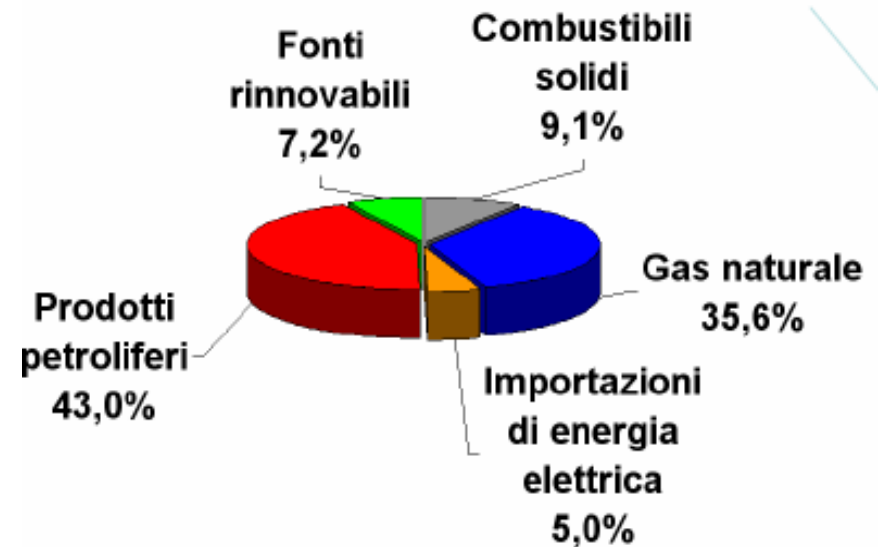


Il mix delle fonti (anni 2005 - 2006)

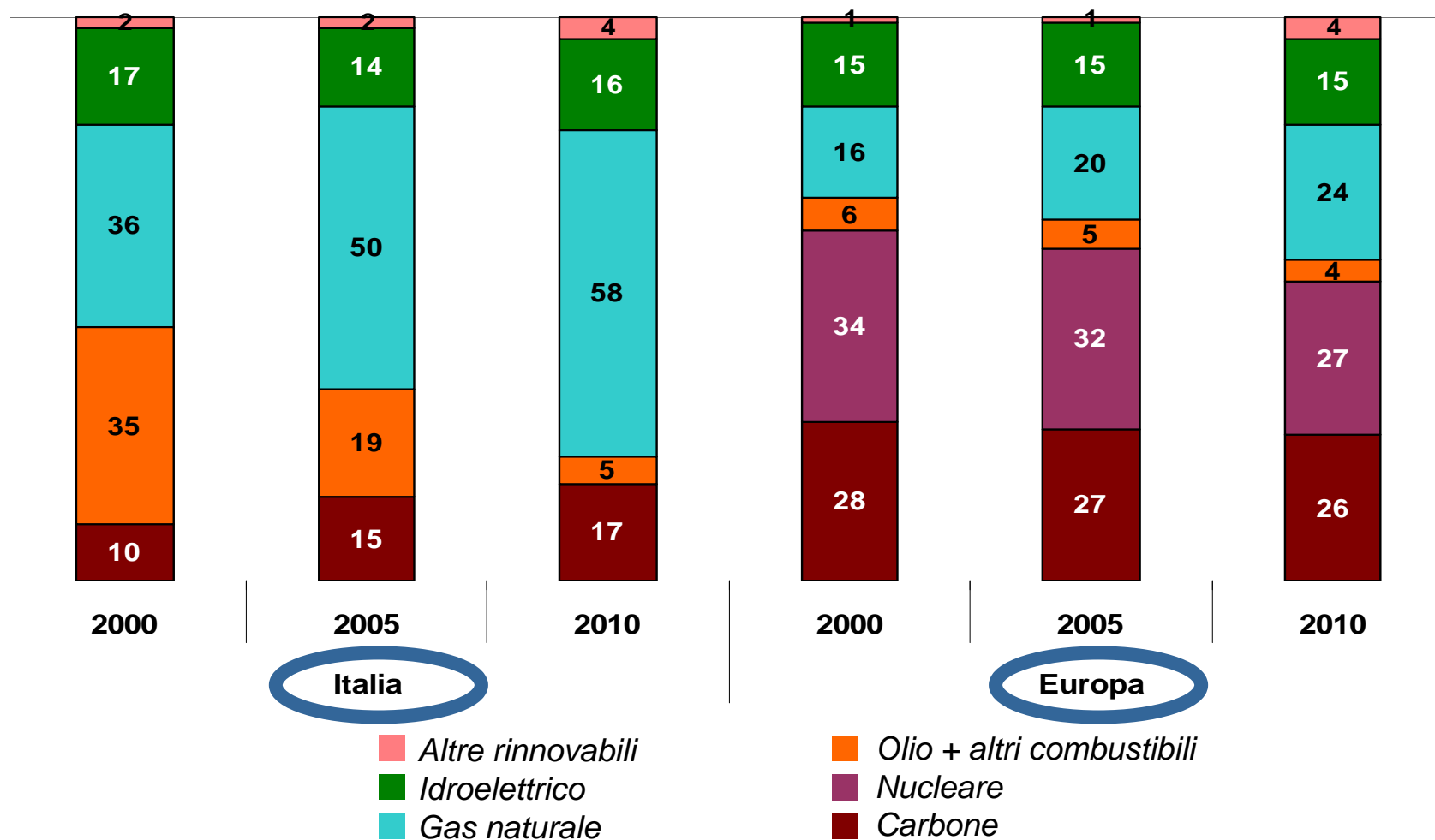
2005



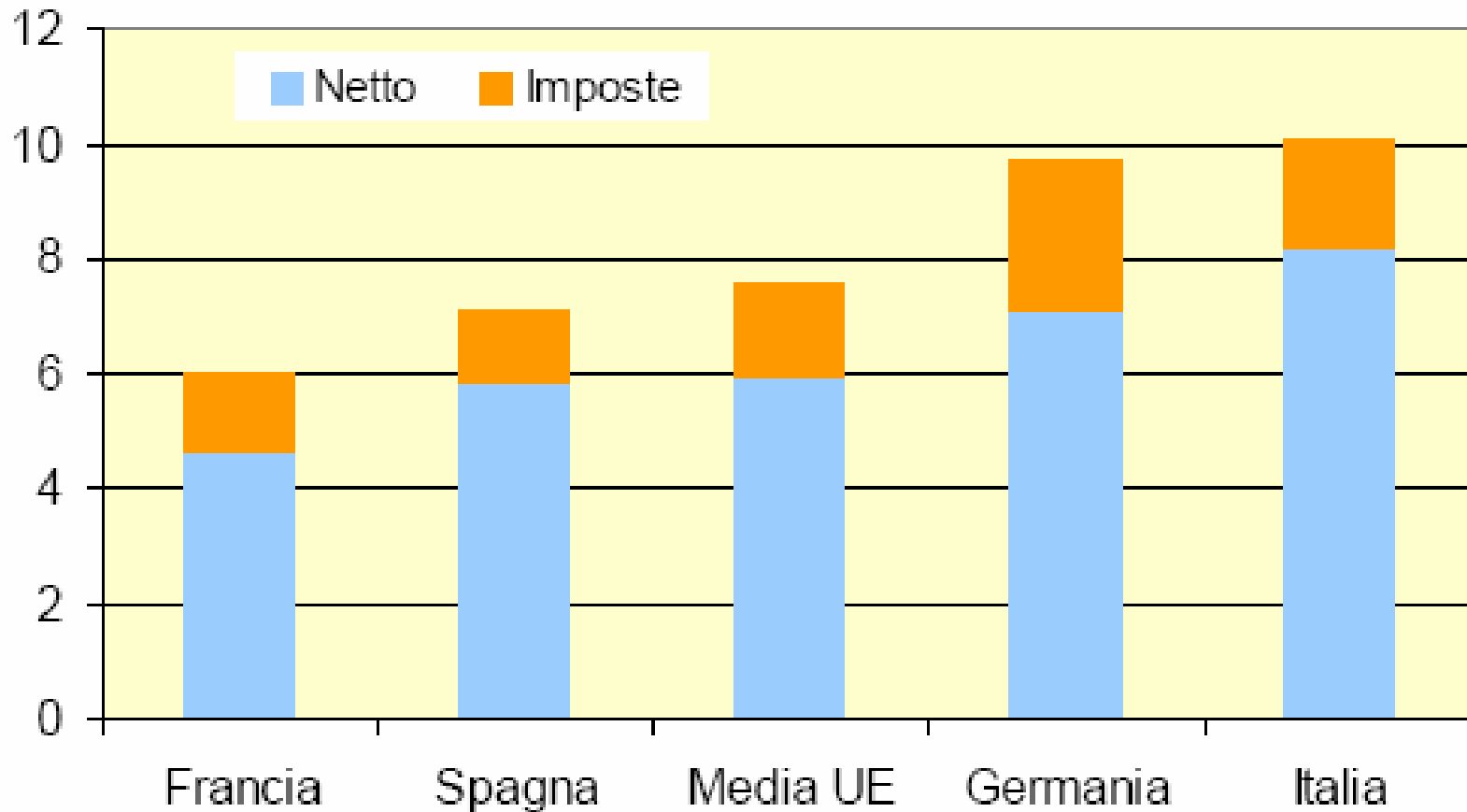
2006*



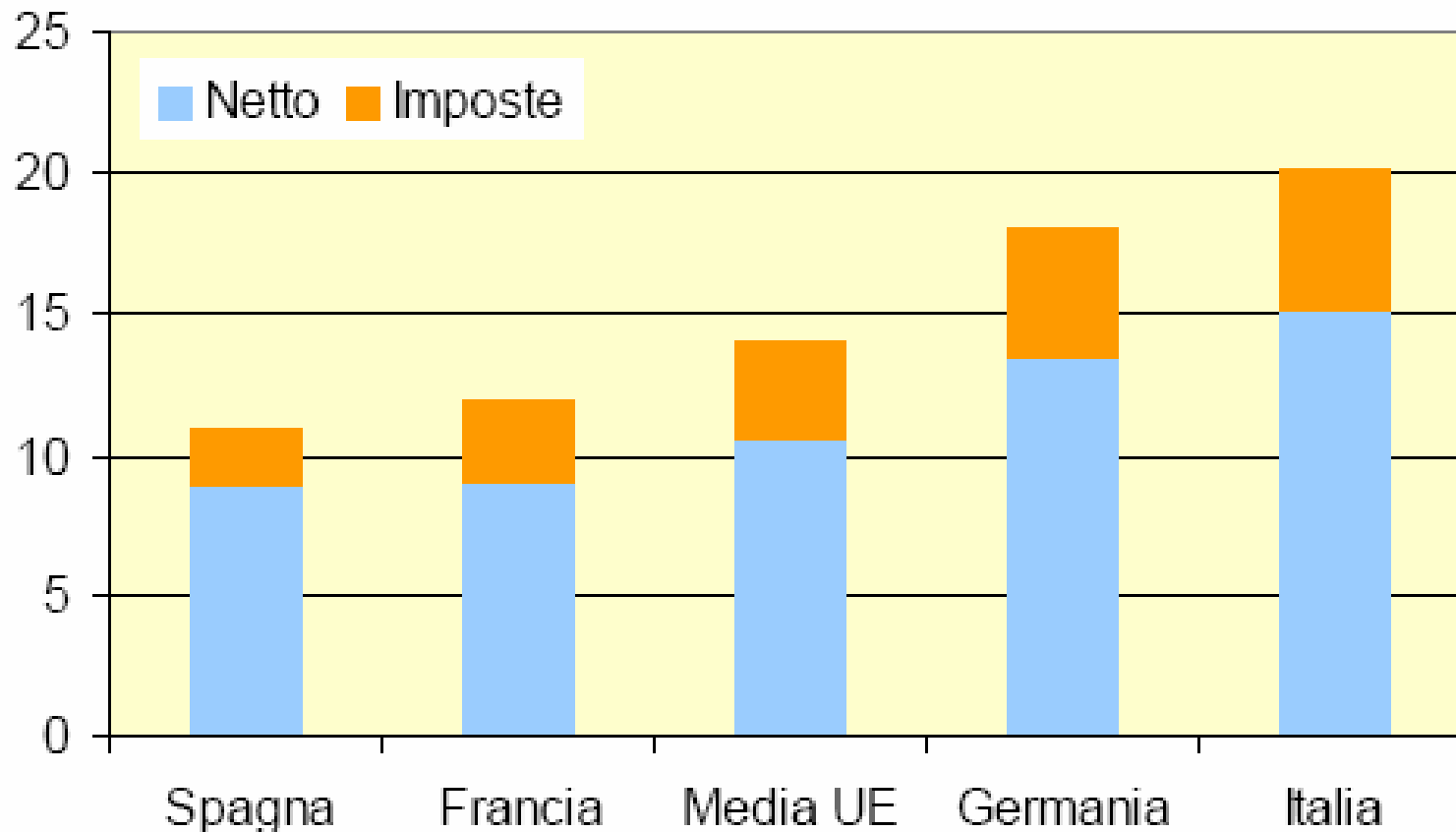
Il mix delle fonti nella produzione di energia elettrica



Prezzo dell'energia per le utenze industriali con consumo annuo di 24 GWh/anno (c€/kwh)



Prezzo dell'energia elettrica per una famiglia con consumo annuo di 3500 kwh/anno (c€/kwh)



Prezzi del gas naturale per tipologia di consumo pari a 3.300 m³

Paesi	Prezzo tasse incluse (c€/m ³)	Prezzo senza IVA (c€/m ³)	Prezzo senza tasse (c€/m ³)
Germania	62,9	54,2	48,4
Spagna	50,7	43,7	43,7
Francia	49,5	42,0	42,0
Italia	66,9	55,6	41,9
Gran Bretagna	37,4	35,6	35,6
Portogallo	52,2	49,7	49,7
EU-25	52,2	45,2	40,4
Scostamento Italia media EU-25	28,2%	23,0%	3,8%

*(Categoria consumatore D3-b - consumo annuo di 125,6 GJ
1GJ= 26,268 m³)*

I limiti del sistema energetico italiano

E' chiaro che il maggior costo dell'energia si ripercuote non solo sulla competitività delle nostre imprese ma anche sul potere di acquisto dei redditi familiari.

Ciò è dovuto al mancato completamento dei processi di liberalizzazione del mercato dell'energia:

- il mercato del gas è fortemente controllato da un unico operatore: l'Eni;
- nel mercato elettrico, l'Enel di fatto fa i prezzi.

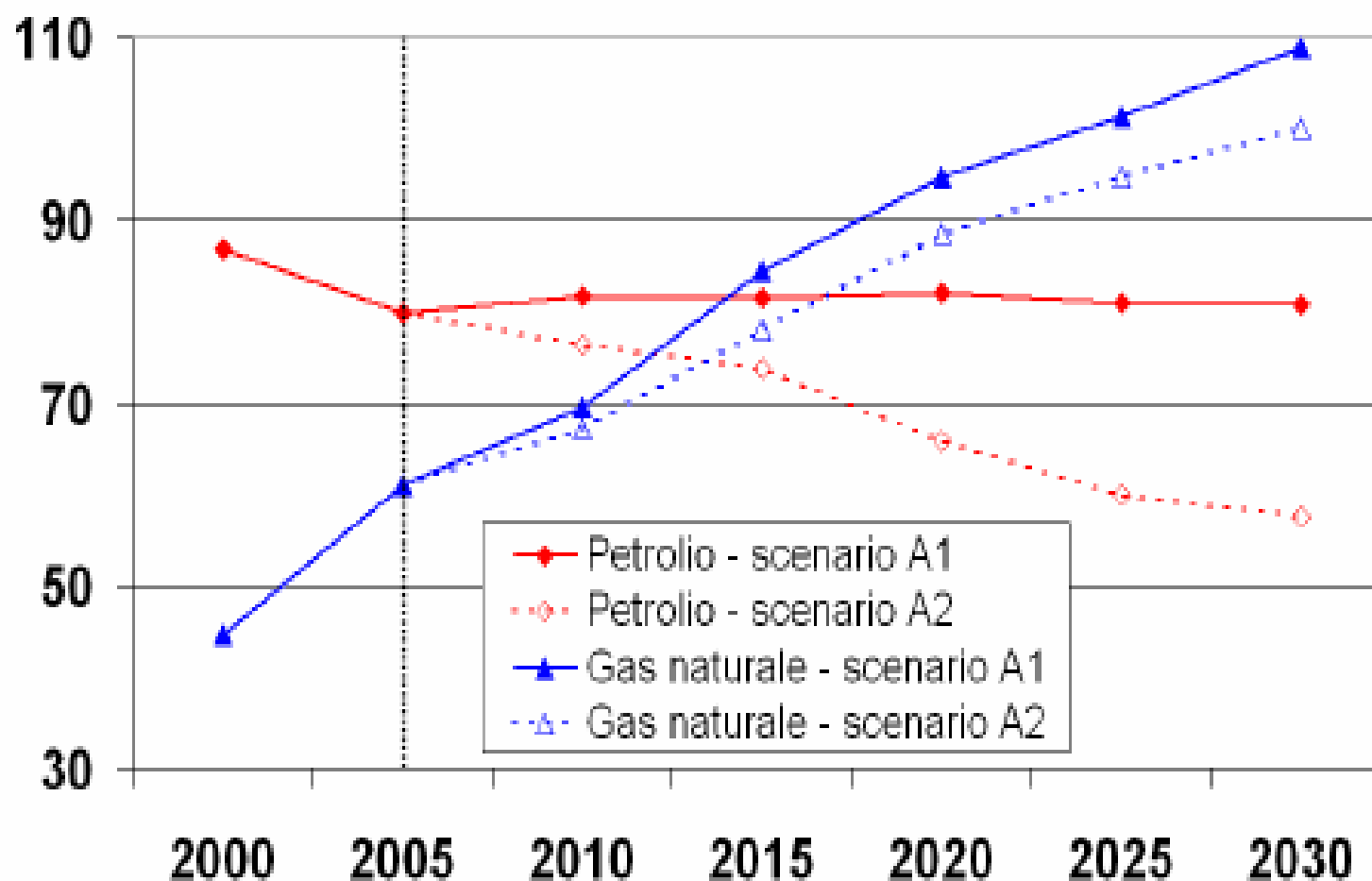
I limiti del sistema energetico italiano

Ciò è dovuto ai vincoli strutturali che ingessano il sistema energetico nazionale:

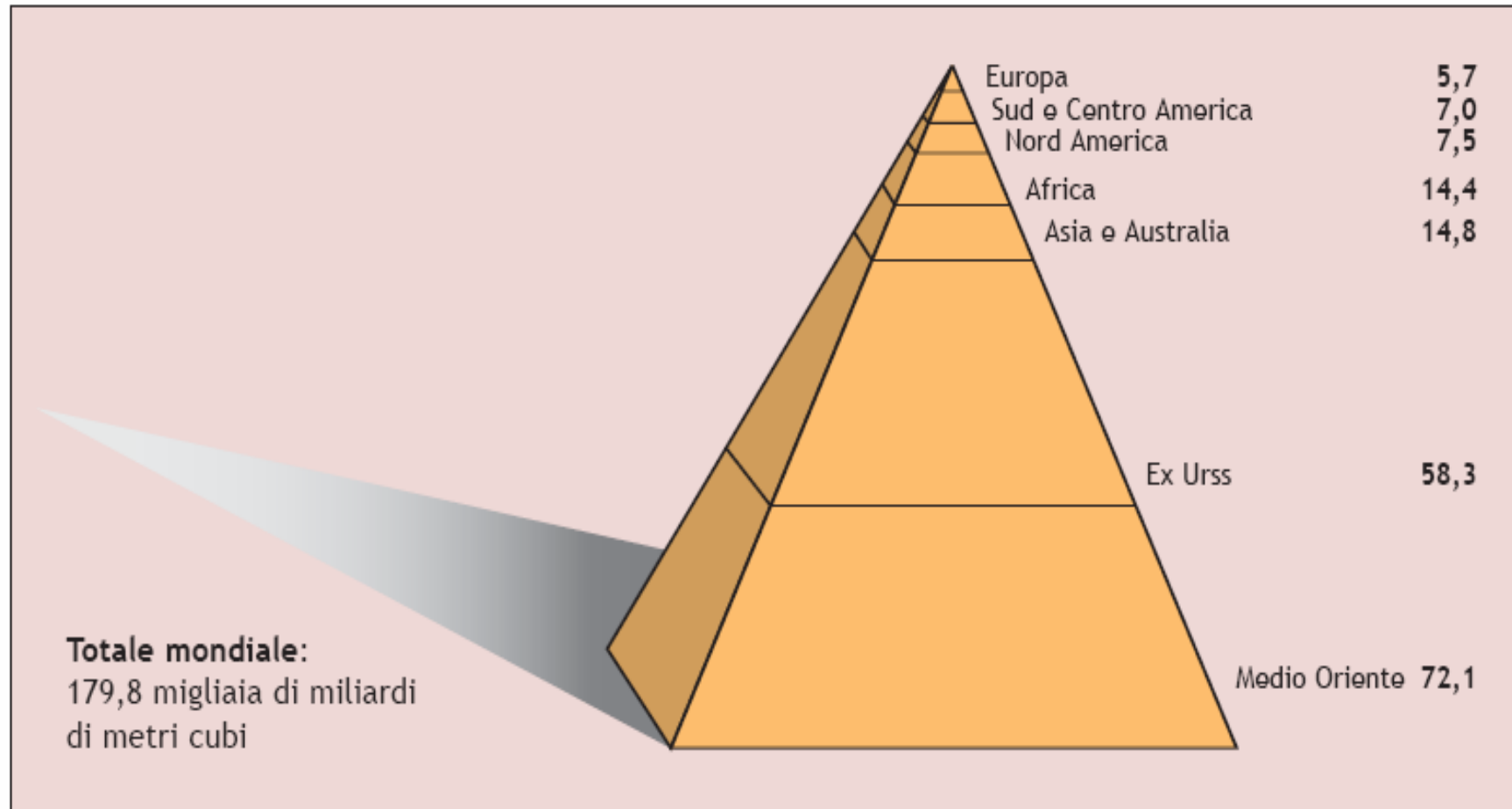
- Il mix dei combustibili sbilanciato a favore del gas.
- La scarsità di investimenti in infrastrutture di trasporto.
- L'assenza di rigassificatori di GNL a scapito della sicurezza del sistema e della nascita del mercato del gas.
- Il mercato italiano dell'energia è fisicamente separato dal resto del mercato unico europeo per scarsità di interconnessioni.

Dipendenza energetica e sicurezza degli approvvigionamenti

Previsioni di importazione di petrolio e gas (Mtep): scenario A1 e A2



Riserve mondiali di gas naturale



Le principali compagnie petrolifere mondiali (riserve e produzione fine 2005)

